

Eroina via Puglia-Calabria

REGGIO CALABRIA - C'era "neve" sull'autostrada A3 all'altezza di Rosarno. Ma è stata spazzata via dalla Polizia. E ce n'era talmente tanta che la sezione narcotici diretta dal commissario Diego Trotta ha stabilito quasi un record intercettando sei chili e mezzo di eroina, che è tra i quantitativi più ingenti mai sequestrati a un corriere.

La Polizia, dunque, ha arrestato ieri pomeriggio alla stazione di servizio Rosarno Est Giuseppe Celentano, 34 anni originario di Foggia, che trasportava a bordo della propria automobile, alla guida della quale stava percorrendo in direzione sud l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sei chilogrammi e mezzo di eroina purissima.

Celentano è stato bloccato dagli agenti della sezione narcotici della Squadra Mobile di Reggio Calabria non appena è giunto alla stazione di servizio. Il suo comportamento ha fatto suonare subito un campanello d'allarme, perché Celentano si comportava in maniera molto guardinga e sospettosa. Gli agenti si sono messi subito in azione fermando l'uomo e passando al suo riconoscimento. E, nonostante si trattasse solo di normali controlli, Celentano si dimostrava oltremodo nervoso manifestando segni d'insofferenza e agitazione.

Gli uomini della narcotici passavano allora a setacciare la Lancia Dedra condotta da Celentano, ma, dopo un primo controllo, non trovavano niente. Tuttavia l'automobile, su disposizione del dirigente della sezione Diego Trotta, veniva portata nel cortile della Questura per essere sottoposta ad una perquisizione più approfondita. E la perquisizione ha dato i frutti sperati dagli investigatori: all'interno della vettura, nascosti in un'intercapedine ricavata sotto il vano della gomma di scorta, sono stati trovati dodici involucri che contenevano la sostanza stupefacente. La polizia ha avviato le indagini per accertare la destinazione della droga. Secondo quanto è emerso dai primi accertamenti l'eroina proveniva dalla Puglia ma si vuole verificare, in particolare, se il quantitativo di polvere bianca dovesse finire in Calabria o in Sicilia.

Stando a quanto riferito dagli investigatori, Celentano, che risulta residente a Milano e che ha dichiarato di essere un rappresentante di commercio, ha precedenti di polizia per spaccio di droga e reati contro il patrimonio. L'accusa che gli viene contestata è il traffico di droga, con l'aggravante dell'ingente quantitativo. Celentano è stato condotto al carcere reggino di San Pietro e messo a disposizione della Procura della Repubblica di Palmi che coordina le indagini.

Ma sull'autostrada non viaggiava solo eroina. La Polizia, infatti, ha sequestrato anche cocaina. Sempre sulla A3, tra gli svincoli di Rosarno e Mileto, a cadere nella rete dei poliziotti del commissariato di Gioia Tauro è stato il trentaseienne Pasquale Paglianiti.

L'autista è stato intercettato sulla carreggiata nord alla guida di un autotreno che non si era fermato all'alt degli agenti. Inseguito da una pattuglia è stato costretto a fermarsi in una piazzuola di sosta ed è stato minuziosamente perquisito. Nel corso della perquisizione, gli agenti, diretti dal dottor Andrea Ludovico, gli hanno trovato addosso quindici dosi di cocaina.

Dichiarato in arresto, l'uomo è stato condotto al commissariato di Gioia Tauro e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Procura ha chiesto ed ottenuto che Paglianiti

fosse sottoposto a giudizio con il rito direttissimo. Il Tribunale di Palmi l'ha giudicato colpevole e gli ha inflitto otto mesi di reclusione e un'ammenda di duemila euro.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS